

## SENTENZA DELLA CORTE

(Grande Sezione)

1° marzo 2005

**nella causa C-377/02 (domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Raad van State): Léon Van Parys NV contro Belgisch Interventie- en Restitutiebureau (BIRB) <sup>(1)</sup>**

*(Organizzazione comune dei mercati — Banane — GATT 1994 — Artt. I e XIII — Accordo quadro 23 aprile 1993 tra la CEE e l'accordo di Cartagena — Effetto diretto — Raccomandazioni e decisioni dell'organo di conciliazione dell'OMC — Effetti giuridici)*

(2005/C 106/06)

(Lingua processuale: l'olandese)

Nel procedimento C-377/02, avente ad oggetto la domanda di pronuncia pregiudiziale ai sensi dell'art. 234 CE, proposta dal Raad van State (Belgio), con decisione 7 ottobre 2002, pervenuta nella cancelleria della Corte il 21 ottobre 2002, nella causa Léon Van Parys NV contro Belgisch Interventie- en Restitutiebureau (BIRB), la Corte (Grande Sezione), composta dal sig. V. Skouris, presidente, dai sigg. P. Jann, C.W.A. Timmermans e A. Borg Barthet, presidenti di sezione, dai sigg. J.-P. Puissochet e R. Schintgen (relatore), dalla sig.ra N. Colneric, dai sigg. S. von Bahr, G. Arestis, M. Ilesić, J. Malenovský, J. Klučka e U. Lohmus, giudici; avvocato generale: sig. A. Tizzano; cancelliere: sig.ra M.-F. Contet, amministratore principale, ha pronunciato, il 1° marzo 2005, una sentenza il cui dispositivo è del seguente tenore:

*Un operatore economico, in un caso come quello di specie, non può utilmente invocare dinanzi ad un giudice di uno Stato membro l'incompatibilità di una normativa comunitaria con talune regole dell'Organizzazione mondiale del Commercio, sebbene tale incompatibilità sia stata dichiarata dall'organo di conciliazione previsto all'art. 2, n. 1, dell'Intesa sulle norme e sulle procedure che disciplinano la risoluzione delle controversie, la quale costituisce l'allegato 2 dell'Accordo che istituisce la detta Organizzazione, approvato con decisione del Consiglio 22 dicembre 1994, 94/800/CE, relativa alla conclusione a nome della Comunità europea, per le materie di sua competenza, degli accordi dei negoziati multilaterali dell'Uruguay Round (1986-1994).*

<sup>(1)</sup> GU C 7 dell'11.1.2003.

## SENTENZA DELLA CORTE

(Grande Sezione)

15 febbraio 2005

**nella causa C-13/03 P: Commissione delle Comunità europee contro Tetra Laval BV <sup>(1)</sup>**

*(Ricorso contro una pronuncia del Tribunale di primo grado — Concorrenza — Regolamento (CEE) n. 4064/89 — Sentenza che constata l'illegittimità di una decisione con cui è stata ordinata una separazione di imprese come conseguenza dell'illegittimità di una decisione anteriore che constata l'incompatibilità di una concentrazione con il mercato comune)*

(2005/C 106/07)

(Lingua processuale: l'inglese)

Nella causa C-13/03 P, avente ad oggetto un ricorso ai sensi dell'art. 49 dello Statuto CE della Corte di Giustizia, proposto l'8 gennaio 2003, **Commissione delle Comunità europee (agenti: sigg. M. Petite, A. Whelan e P. Hellström)**, procedimento in cui l'altra parte è: **Tetra Laval BV**, con sede ad Amsterdam (Paesi Bassi) (avv.ti: sigg. A.Vandencastele, D. Waelbroeck e M. Johnsson, nonché avv.ti A. Weitbrecht e S. Völcker), la Corte (Grande Sezione), composta dal sig. P. Jann, presidente della prima sezione, facente funzione di presidente, dai sigg. C.W.A. Timmermans, A. Rosas (relatore), presidenti di sezione, dai sigg. C. Gulmann, J.-P. Puissochet e R. Schintgen, dalla sig.ra N. Colneric, e dai sigg. S. von Bahr e J.N. Cunha Rodrigues, giudici, avvocato generale: sig. A. Tizzano, cancelliere: sig.ra L. Hewlett, amministratore principale, ha pronunciato il 15 febbraio 2005 una sentenza il cui dispositivo è del seguente tenore:

- 1) Non vi è luogo a provvedere sul ricorso.
- 2) La Commissione delle Comunità europee è condannata alle spese.

<sup>(1)</sup> GU C 70 del 22.3.2003.